

Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2019, n. 11-397

Art. 148 della legge 388/2000 D.M. 12 febbraio 2019. Approvazione del Programma generale di iniziative a vantaggio dei consumatori denominato "Per un consumerismo sostenibile fra garanzia dei diritti e responsabilita' delle scelte".

A relazione dell'Assessore Rosso:

In sede di riparto dei fondi ex art. 148 della legge n. 388/2000, è stata destinata alla Regione Piemonte, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 febbraio 2019, una disponibilità di Euro 718.478,00 per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori.

Tale somma è stata impegnata a favore della Regione Piemonte con Decreto Direttoriale 8910 del 21/12/2018, registrato al n. 45 in data 09/01/2019 presso l'Ufficio Centrale di Bilancio.

Successivamente il Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto Direttoriale del 17 giugno 2019, ha definito i termini e le modalità di presentazione dei programmi di intervento di iniziativa regionale.

Con successivo Decreto Direttoriale del 26 luglio 2019 il Ministero dello Sviluppo Economico ha prorogato i termini per il riconoscimento dei contributi ai programmi regionali di cui al D.D. 17 giugno 2019.

La presentazione al Ministero del programma, che deve essere approvato con atto deliberativo della Giunta Regionale, è condizione necessaria per ottenerne l'approvazione e la contestuale erogazione della prima quota del finanziamento previsto pari al 45% della somma impegnata.

Il programma che l'Amministrazione regionale intende sottoporre all'approvazione ministeriale (e che trova in allegato più esaustiva illustrazione) si pone in assoluta continuità con le precedenti iniziative finanziate con le risorse del medesimo fondo (D.G.R. n. 1-5055 del 18/12/2012, D.G.R. n. 1-6376 del 23/9/2013, D.G.R. n. 17-172 del 28/7/2014 e D.G.R. n. 2 – 3068 del 24/03/2016) risultando in particolare immutata l'ispirazione tesa a valorizzare il ruolo centrale delle Associazioni di tutela dei consumatori.

L'Intervento n. 1, infatti, è destinato a finanziare, per 12 mesi con la somma di Euro 560.000,00, l'attività di assistenza diretta ai consumatori erogata attraverso gli "sportelli del consumatore", che rappresenta il fulcro delle competenze assistenziali e vertenziali delle Associazioni dei consumatori, e con Euro 102.000,00 le attività di formazione tramite erogazione di corsi e attività di comunicazione.

Per quanto riguarda le sue modalità attuative va sottolineato che nulla è mutato rispetto al quadro delle circostanze già descritto nella DGR n. 4 – 4640 del 01/10/2012 (confermato dalla DGR n. 1 – 6376 cit., dalla DGR n. 16 – 2936 del 22 febbraio 2016) che aveva allora impedito ed impedisce tuttora di dare piena attuazione all'art. 7 della L.R. 24/2009. In particolare continua a permanere l'indisponibilità di risorse finanziarie regionali utili ad integrare quelle statali al fine di consentire una connotazione temporale del servizio conforme alla previsione normativa e, con essa, l'applicazione della norma anche nei suoi aspetti correlati.

Appare dunque opportuno riproporre *in toto* i criteri generali per la concessione dei contributi già approvati con la D.G.R. n. 1 – 6376 cit., D.G.R. n. 17 – 172 cit., D.G.R. n. 2 – 3068 cit. e D.G.R. n.

16 – 2936 cit., nonché quelli per la disciplina dei controlli sulla conformità alle disposizioni regionali dell'attività sovvenzionata, approvati con la DGR n. 1 – 5055 del 18/12/2012.

L'Intervento n. 2 “UNA BUONA OCCASIONE... verso la sostenibilità” consiste nella prosecuzione del progetto di lotta contro gli sprechi alimentari “Una Buona Occasione” (realizzato in collaborazione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, e già contemplato negli ultimi programmi regionali finanziati dal MISE “Per una nuova cultura del consumo – Intervento n. 4” e “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte – Intervento n. 2”) attraverso l'implementazione, l'estensione e l'arricchimento dei suoi contenuti e delle sue azioni di sensibilizzazione.

Nella sua attuale fase il progetto “Una Buona Occasione” sta sviluppando nuovi filoni di attività (mostra itinerante multimediale ed interattiva “Nel nostro piatto”) coinvolgendo anche – a conferma di una perdurante sua attrattività – nuovi partner (l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo che inserirà “Una Buona Occasione” in un Hub di Economia circolare applicata al cibo e il CTCU - Centro Tutela Consumatori Utenti della Provincia Autonoma di Bolzano che, con risorse della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, realizzerà una versione in lingua tedesca del sito www.unabuonaoccasione.it e dell'app antispreco UBO arricchendola nei contenuti).

La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha ribadito, con la D.G.R. n. 1381 del 11/10/2019, che sottoporrà al Ministero dello Sviluppo Economico l'impegno a continuare la collaborazione con la Regione Piemonte in merito al progetto “Una Buona Occasione”, garantendo (con proprie risorse) la versione in lingua francese sia delle novità che saranno introdotte (sul sito e sull'app) per effetto del Protocollo d'intesa stipulato dalle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta con il CTCU, approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 8 – 8573 del 22/03/2019, sia da quelle che verranno realizzate autonomamente dalla Regione Piemonte e meglio descritte nella scheda relativa all'intervento n. 2.

La riproposizione nel Programma del progetto “Una Buona Occasione”, oltre che per le esigenze di implementazione descritte, risulta del tutto coerente con le novità introdotte dal bando MISE, ovvero l'educazione al consumo sostenibile, l'economia circolare, lo scambio e la promozione di buone pratiche.

All'Intervento n. 2 vengono destinate, per quanto riguarda la Regione Piemonte, risorse pari ad Euro 54.000,00.

La residua somma di Euro 2.478,00 è destinata allo svolgimento, da parte della Commissione prevista dall'art. 12 del decreto direttoriale del 17/06/2019, dell'attività di controllo sulla realizzazione del Programma.

Alla copertura delle spese derivanti dalla realizzazione del Programma (nel caso di approvazione e finanziamento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico), quantificabili in Euro 718.478,00, si farà fronte con le risorse che saranno stanziare sul capitolo di entrata n. 24575 e sui corrispondenti capitoli di spesa vincolati del Bilancio di previsione finanziario 2019 – 2021.

visto l'art. 8 della “Disciplina del sistema dei controlli interni della Regione Piemonte”, approvata con D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016, nel paragrafo in cui esplicita che “Per i provvedimenti produttivi di soli effetti indiretti, cui non consegue l'immediato verificarsi dell'evento incidente sulla spesa o sull'entrata, non è necessaria l'acquisizione del visto di regolarità contabile.”;

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del

Programma presentato, e pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire lo stanziamento dei fondi statali per un importo pari ad € 718.47800 in entrata ed in uscita delle correlate spese.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale,

visto l'art. 148 della Legge n. 388 del 23/12/2000;

visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 febbraio 2019;

visti i Decreti Direttoriali del 21/12/2018, del 17/06/2019 e del 26/07/2019;

viste le LL.RR. nn. 23/2008, 24/2009;

visto l'art. 12 della legge 241/1990;

visto l'art. 26, comma 1 del d.lgs 33/2013;

viste le D.G.R. n. 1-5055 del 18/12/2012, D.G.R. n. 1-6376 del 23/09/2013, D.G.R. n. 17-172 del 28/07/2014 e D.G.R. n. 2 – 3068 del 24/03/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R 1 – 4046 del 17/10/2016;

sentita la Consulta regionale per la tutela dei consumatori e degli utenti che, nella seduta del 15 ottobre 2019, ha espresso parere favorevole,

unanime,

delibera

- di approvare il Programma generale d'intervento denominato "Per un consumerismo sostenibile fra garanzia dei diritti e responsabilità delle scelte", con i contenuti di cui all'allegato A) alla presente deliberazione;
- di individuare il Responsabile del Programma nella persona del Direttore del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;
- di dare mandato al Responsabile come sopra individuato di presentare al Ministero dello Sviluppo Economico il suddetto programma nel rispetto della scadenza prevista del 20/10/2019;
- di dare mandato allo stesso Responsabile di predisporre gli atti necessari all'attuazione del programma, comprensivi della domanda di ammissione e della richiesta di erogazione della prima quota di finanziamento (ai sensi dell'art.8 D.D. MISE del 17/06/2019 e s.m.i.), ad avvenuta approvazione del suddetto programma da parte del Ministero dello Sviluppo Economico;
- di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del Programma presentato, e pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire lo stanziamento dei fondi statali per un importo pari ad € 718.47800 in entrata ed in uscita delle correlate spese.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente – sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**
**Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale**

Mod.2 (Allegato al Mod.1)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza,
il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Via Sallustiana n. 53
00187 ROMA
dgmccvnt.div05@pec.mise.gov.it

**OGGETTO: LEGGE N. 388/2000, ARTICOLO 148 - INIZIATIVE DELLE REGIONI A VANTAGGIO
DEI CONSUMATORI – D.M. 12 FEBBRAIO 2019 ART. 2 - D.D. 17 GIUGNO 2019**

Programma generale di intervento

1. Informazioni generali sul programma

1.1. Titolo

“Per un consumerismo sostenibile fra garanzia dei diritti e responsabilità delle scelte”

1.2. Ambiti tematici

Il programma, ai sensi dell'art. 4 decreto del D. D. 17 giugno 2019 con riferimento alle attività di assistenza, informazione e educazione a favore dei consumatori ed utenti dirette a favorire l'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, è incentrato sui seguenti ambiti tematici;



**Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale**

(contrassegnare una o più delle seguenti voci interessate):

1. educazione al consumo sostenibile, economia circolare, mobilità sostenibile,
2. transazioni on-line ed economia digitale,
3. alimentazione,
4. servizi pubblici,
5. telecomunicazioni,
6. trasporti,
7. commercio,
8. assicurazioni e credito;
9. realizzazione di interventi inseriti nella programmazione regionale, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori, ai sensi del articolo 4 e rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 5 del D. D. 17 giugno 2019.
Specificare: _____

da realizzare attraverso:

(contrassegnare una o più delle seguenti voci interessate):

- a. lo sviluppo, la gestione, l'utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;
- b. la pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi, con preferenza per contenuti digitali;
- c. l'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;
- d. l'apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center;
- e. la consulenza individuale o collettiva, anche *on-line*, a favore dei consumatori e degli utenti.

1.3. Articolazione del programma

Numero intervento	Titolo (breve)	Soggetto attuatore	Tipologia (*)		Spese sostenute a decorrere dal 1° gennaio 2019	
1	Sportelli del consumatore	Regione Piemonte ed Associazioni dei	N			NO

		consumatori iscritte nell'Elenco regionale ai sensi della L.R. 24/2009 alla data del 17/6/2019.				
2	“Una Buona Occasione... verso la sostenibilità”	Regione Piemonte	N			NO

(*) Barrare N se si tratta di Nuovo Intervento, barrare C se si tratta di Continuazione di intervento già avviato con riferimento alle iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) del D. D. 17 giugno 2019.

(**) Nell'ipotesi di continuazione di intervento indicare, contrassegnando con SI o NO, se sono state sostenute delle spese a decorrere dal 1° gennaio 2019, ammissibili solo per gli interventi di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) del D.D. 17 giugno 2019.

1.4. Quadro complessivo finanziario

Copertura costi totali	Importo (Euro)
Ammontare di contributo richiesto	718.478,00
Ammontare di eventuale cofinanziamento	0
Compenso per la Commissione di verifica	2.478,00
Totale	718.478,00

1.5. Durata

Numero mesi complessivi:

18 mesi

Data di avvio stimata:

gennaio 2020

Data di conclusione stimata:

giugno 2021**1.6. Partenariato****Il programma prevede la realizzazione congiunta tra più Regioni?****Sì, per l'Intervento n. 2, con la Regione Autonoma Valle d'Aosta.****1.7. Descrivere le modalità di rendicontazione, con eventuali specifici riferimenti normativi regionali**

Per quanto riguarda le spese dell'Amministrazione regionale, la rendicontazione avverrà secondo quanto stabilito dal Decreto Direttoriale del 17/6/2019. Per le spese sostenute dalle Associazioni dei consumatori, la rendicontazione avverrà tramite l'utilizzo di modelli predisposti dall'Amministrazione regionale e la consegna in copia dei documenti giustificativi delle spese sostenute per la realizzazione dell'Intervento n. 1. Le spese ammissibili sono quelle di cui all'art. 7 del Decreto Direttoriale del 17/6/2019.



**Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale**

1.8. Indicare le modalità e termini di nomina della Commissione di verifica e della determinazione dei relativi oneri di spesa fermo quanto stabilito all'art. 12 del D. D.17 giugno2019.

La Commissione di cui all'art. 12 del Decreto Direttoriale del 17/6/2019 verrà nominata con Determinazione del Dirigente regionale responsabile del Programma, il quale provvederà ad acquisire la designazione del Rappresentante della Direzione Generale del Ministero, e designerà il Rappresentante regionale. La Commissione verrà nominata entro 60 giorni dalla comunicazione della designazione del Rappresentante della Direzione Generale del Ministero. L'importo destinato al pagamento dello svolgimento della funzione da parte del componente ministeriale della Commissione è di euro 2.478,00 a valere sull'assegnazione ministeriale.

2. Descrizione del programma

2.1. Descrizione del contesto, degli obiettivi, delle finalità generali e delle categorie di beneficiari

L'obiettivo prioritario è di assicurare la presenza, sul territorio regionale, di qualificati centri di assistenza al cittadino (consumatore e utente di servizi pubblici).

Presso gli Sportelli del consumatore i soggetti destinatari possono ottenere un servizio di documentazione, ricevere consigli, prospettare i propri problemi, derivandone precise indicazioni operative. Occorre quindi garantire orari e giorni di apertura, strutture tecniche e personale professionale, tali da consentire un ampio e soddisfacente servizio.

La rete degli sportelli, finanziata con risorse pari ad € 662.000,00 (comprensivo dei 102.000€ per formazione e comunicazione) si articola in 14 punti dislocati sul territorio regionale.

Gli sportelli sono collocati nei capoluoghi di provincia. Dei 14 sportelli da finanziare 7 sono collocati a Torino e i restanti negli altri capoluoghi di provincia.

Le risorse previste sono destinate per metà al finanziamento degli sportelli collocati a Torino e per l'altra metà ai restanti, con l'obiettivo di raggiungere un monte ore complessivo di apertura settimanale pari a 380 ore.

Gli sportelli sono accessibili a tutti i cittadini ed hanno le seguenti caratteristiche minime:

- accesso ad Internet e ad una casella di posta elettronica intestata all'Associazione;
- segreteria telefonica;
- disponibilità, all'occorrenza, di un esperto legale e di un conciliatore;
- identificazione di un responsabile di sportello ed individuazione dell'esperto legale e del conciliatore disponibile presso lo sportello;
- gratuità delle prestazioni relative alle informazioni di primo impatto, comprese quelle rese, in sede di primo studio della controversia, dall'esperto legale e dal conciliatore presente in sede o resosi disponibile su iniziativa del responsabile dello sportello;
- esclusività di uso della postazione con divieto di uso promiscuo con altre attività, siano esse professionali o di altre associazioni; la distinzione deve essere percepibile dal consumatore;
- esposizione nei locali della Nota Informativa sul servizio fornito;
- esposizione, fuori dall'ufficio, di una targa che identifichi lo sportello del consumatore e che risulti idonea, di per sé sola o insieme ad altre indicazioni, a rendere immediatamente percepibile da parte del consumatore l'esistenza dello sportello nello stabile in cui è ubicato;
- regolare e tempestiva compilazione della modulistica (fornita dalla Regione) volta all'accertamento del livello quali – quantitativo del servizio prestato dallo sportello.



**Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale**

Le Associazioni titolari di sportelli finanziati dovranno provvedere alla redazione di una Nota Informativa destinata al consumatore (da pubblicare sul sito dell'Associazione) che dia conto delle caratteristiche e modalità di erogazione del servizio di sportello e che, in particolare, garantisca la piena conoscenza della natura delle prestazioni rese gratuitamente, nonché di quelle ricomprese nella quota associativa.

Gli sportelli collocati a Torino devono garantire un orario di apertura al pubblico di almeno 23 ore su cinque giorni alla settimana.

Nel rispetto del budget contributivo riservato complessivamente agli sportelli di Torino il livello di contribuzione per ciascuno di essi terrà conto dello specifico orario di apertura che lo contraddistingue. Il superamento delle trentotto ore settimanali non avrà riflesso sul livello contributivo riconosciuto. Ogni giorno dal lunedì al venerdì almeno uno sportello dovrà garantire l'apertura nella fascia oraria dalle 13.00 alle 15.00.

Gli sportelli collocati ad Asti e Verbania garantiscono un orario di apertura al pubblico di non meno di 22 ore su cinque giorni alla settimana, mentre quelli collocati negli altri capoluoghi di provincia di almeno 29 ore su cinque giorni alla settimana venendo riconosciuto a questi ultimi un maggiore contributo.

Per gli sportelli di Alessandria, Biella, Cuneo, Novara e Vercelli è possibile per l'Associazione titolare dell'accreditamento, fermo restando un orario di apertura al pubblico di almeno 22 ore su cinque giorni alla settimana, effettuare il numero di ore necessario a raggiungere le 29 ore in uno sportello collocato in altra provincia purché diversa da Torino.

La riduzione dell'orario nello sportello del capoluogo dovrà essere compensato dal servizio di sportello prestato nel capoluogo medesimo da altra Associazione titolare di sportello accreditato.

Il servizio sportellistico svolto a titolo compensativo deve essere prestato con le medesime caratteristiche degli sportelli accreditati.

Ogni Associazione non potrà essere titolare di più di uno sportello accreditato a Torino e di non più di tre sull'intero territorio regionale.

Nel limite dell'importo del contributo complessivamente concesso la percentuale di contribuzione non può superare il 90% delle spese ammissibili. La disciplina della rendicontazione è quella contenuta nel Decreto direttoriale del 17 giugno 2019.

La rendicontazione sarà unica per ogni Associazione e comprenderà tutte le spese effettuate per l'attività degli sportelli accreditati.

Ogni Associazione titolare di sportello accreditato può inserire nella rendicontazione anche le spese effettuate per l'attività di sportelli diversi da quelli accreditati. Tale facoltà è ammessa purché le spese si riferiscano alla gestione di "sedi operative di diretta erogazione di assistenza al consumatore" che siano state dichiarate e valutate ai fini dell'iscrizione nell'Elenco Regionale (art. 6, comma 2, lett. a) della L.R. 24/2009) e che si connotino per le seguenti caratteristiche:

- ❑ apertura settimanale al pubblico per almeno 7 ore;
- ❑ accesso ad Internet e ad una casella di posta elettronica intestata all'Associazione;
- ❑ segreteria telefonica;
- ❑ identificazione di un responsabile di sportello;
- ❑ esposizione, fuori dall'ufficio, di una targa che identifichi lo sportello del consumatore e che risulti idonea, di per sé sola o insieme ad altre indicazioni, a rendere immediatamente percepibile da parte del consumatore l'esistenza dello sportello nello stabile in cui è ubicato;
- ❑ esposizione nei locali della Nota Informativa sul servizio fornito;
- ❑ regolare e tempestiva compilazione della modulistica (fornita dalla Regione) volta all'accertamento del livello quali – quantitativo del servizio prestato dallo Sportello.

Per l'attività di monitoraggio e di controllo dell'attività finanziata si prevede l'applicazione di apposita disciplina regionale che tenga conto dei criteri approvati con DGR n. 1-5055 del 18/12/2012.

L'attività del programma (in continuità con gli interventi realizzati negli ultimi anni, finanziati con le risorse di precedenti programmi) contempla, tra l'altro, azioni di sensibilizzazione, informazione ed educazione al consumo critico e consapevole, con l'obiettivo (da conseguire attraverso l'attuazione dell'Intervento n. 2) di continuare ad accrescere la consapevolezza dei consumatori sulle tematiche dello spreco di cibo, nonché della sostenibilità, dell'economia circolare, dell'alimentazione responsabile (di cui al precedente punto 1.2) e dei cambiamenti climatici, prevedendo anche il coinvolgimento di nuovi partner per avviare nuovi filoni di attività e per ampliare la platea dei destinatari delle azioni che si intendono attuare.

Numero Intervento	Descrizione per ciascun intervento
1	Transazioni on-line ed economia digitale <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo dell'e-commerce e l'attuazione con d.lgs. 21 febbraio 2014 n. 21 della direttiva 2011/83/UE in materia di diritti dei consumatori nel commercio elettronico hanno determinato un forte incremento di domande di assistenza da parte di consumatori che hanno subito inadempimenti o truffe in occasione di transazioni on-line.
1	Servizi pubblici

	<p>- In quanto le Associazioni sono attive in ambito di servizi pubblici locali, sia in ambito comunale (v.) che in ambito regionale, soprattutto in ambito di trasporti. Ciò anche e soprattutto a seguito dell'approvazione con DGR n. 8 - 4564 dello schema di Protocollo d'Intesa per il recepimento e l'attuazione dell'accordo sancito in sede di conferenza unificata il 26.09.2013 tra la Regione Piemonte, l'Agenzia per la mobilità piemontese e le Associazioni dei Consumatori, a seguito del quale le stesse – in attuazione di quanto previsto dall'art. 2 c. 461 l. 244/2007 – hanno svolto attività progettuali nell'ambito del contratto di servizio di trasporto ferroviario regionale.</p> <p>Recentemente, a partire dall'aprile 2019, è stata avviata un'attività permanente finalizzata alla tutela del passeggero nel trasporto ferroviario, con la creazione di una rete di "Sportelli del passeggero" sul territorio.</p>
1	<p>Telecomunicazioni</p> <p>- in quanto si tratta di settore nel quale le Associazioni sono particolarmente attive, oggi anche grazie ai nuovi strumenti di tutela, tra cui in particolare la piattaforma "ConciliaWeb" dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, per la gestione telematica delle controversie tra utenti e operatori nelle telecomunicazioni, introdotta dal luglio 2018.</p>
1	<p>Trasporti</p> <p>- in quanto si tratta di settore nel quale le Associazioni sono particolarmente attive, in particolare con riferimento alla tutela del passeggero nel trasporto aereo e ferroviario (v. servizi pubblici).</p>
1	<p>Commercio</p> <p>- in quanto tematiche che coprono ogni controversia tra consumatori e professionisti compresa nel d.lgs. 205/2006 (Codice del Consumo).</p>
1	<p>Assicurazioni e credito</p> <p>- in quanto tematiche che coprono ogni controversia tra consumatori e professionisti compresa nel d.lgs. 205/2006 (Codice del Consumo) e normative specifiche in ambito di assicurazioni (v. es. d.lgs. 209/2005 Codice delle assicurazioni) e in ambito bancario (d.lgs. 58/1998 Testo Unico Finanziario; d.lgs. 385/1993).</p>

2	<p>L'Intervento n. 2 “UNA BUONA OCCASIONE... verso la sostenibilità” consiste nella prosecuzione del progetto di lotta contro gli sprechi alimentari “Una Buona Occasione” (realizzato in collaborazione con la Regione Autonoma Valle d’Aosta, e già contemplato negli ultimi programmi regionali finanziati dal MISE “Per una nuova cultura del consumo – Intervento n. 4” e “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte – Intervento n. 2”) attraverso l’implementazione, l’estensione e l’arricchimento dei suoi contenuti e delle sue azioni di sensibilizzazione.</p> <p>L’originalità di “Una Buona Occasione” sta nella novità dell’approccio al tema della lotta agli sprechi alimentari: normalmente ci si concentra sulla destinazione delle eccedenze che si generano nella filiera alimentare per sottrarle alla spazzatura e darle alle <i>food banks</i> ('banche del cibo') o agli enti caritativi. Una Buona Occasione vuole invece incidere sulle cause che contribuiscono a generare lo spreco a livello domestico, cercando così di prevenirlo.</p> <p>Il progetto è caratterizzato da un sito web (www.unabuonaoccasione.it) di informazione e sensibilizzazione (che contempla anche l’utilizzo dei social media Facebook, Twitter, Pinterest, Instagram e di un canale YouTube) che affronta le cause, gli effetti e le implicazioni dello spreco alimentare e suggerisce i possibili rimedi.</p> <p>Una particolare attenzione è rivolta all’educazione dei giovani, per i quali sono stati realizzati cartoon, educational, video musicali (pubblicati nella sezione Scuola www.unabuonaoccasione.it/it/scuola/educational-e-non-solo).</p> <p>Nella sua attuale fase il progetto “Una Buona Occasione” sta sviluppando nuovi filoni di attività (mostra itinerante multimediale ed interattiva “Nel nostro piatto”) coinvolgendo anche – a conferma di una perdurante sua attrattività – nuovi partner (l’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo che inserirà “Una Buona Occasione” in un Hub di Economia circolare applicata al cibo e il CTCU - Centro Tutela Consumatori Utenti della Provincia Autonoma di Bolzano che, con risorse della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, realizzerà una versione in lingua tedesca del sito www.unabuonaoccasione.it e dell’app antispreco UBO arricchendola nei contenuti.</p> <p>Oltre che garantire la manutenzione e il costante aggiornamento tecnico dei profili informatici del sito e dell’app, che continuano a rappresentare il fulcro del progetto, occorre ora arricchirne i contenuti focalizzando l’attenzione sul nesso fra spreco alimentare (e più in genere fra scelte e abitudini alimentari) e climate change.</p> <p>Che la riduzione degli sprechi alimentari costituisca un obiettivo</p>
---	--

	<p>fondamentale di sviluppo sostenibile risultava già evidente dal fatto che nella redazione dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite venisse menzionato il suo dimezzamento come SDGs 12.3 ("Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendita al dettaglio e dei consumatori...").</p> <p>Che la prevenzione degli sprechi alimentari costituisca un tassello fondamentale dell'economia circolare lo ha ribadito la UE con le quattro Direttive/maggio2018 (pubblicate il 14 giugno 2018 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea).</p> <p>Oggi, tuttavia, l'aggravarsi dell'emergenza climatica rende urgente sottolineare come la riduzione degli sprechi alimentari risulti di particolare efficacia nel contenimento delle emissioni di CO₂. È questo uno dei dati più significativi che risultano dal Report dell'IPCC "Climate Change and Land" dello scorso 8 agosto 2019 ed è questo che i consumatori, sempre più allarmati dall'aumento delle temperature, devono conoscere.</p>

2.2. Obiettivi del programma e degli interventi

<p><i>Obiettivo relativo agli Sportelli del consumatore</i></p>	
<p>Fornire strumenti di tutela legale e collettiva ai consumatori anche attraverso campagne informative e di sensibilizzazione.</p>	
<p><i>Obiettivo relativo a Una Buona occasione...verso la sostenibilità</i></p>	
<p>L'obiettivo riferibile alla parte del programma più aderente alle novità introdotte dal bando MISE, ovvero l'educazione al consumo sostenibile, l'economia circolare, lo scambio e la promozione di buone pratiche, è quello di suscitare (con azioni di sensibilizzazione, comunicazione e coinvolgimento diretto) sempre più interesse e attenzione sulle tematiche dello spreco alimentare e delle sue conseguenze, per innescare un processo di riflessione soprattutto sul nesso fra spreco di cibo e climate change poiché, come si evince dall'ultimo Report dell'IPCC, l'aggravarsi dell'emergenza climatica rende urgente sottolineare come la riduzione degli sprechi alimentari risulti di particolare efficacia nel contenimento delle emissioni di CO₂.</p>	

Numero Intervento	Obiettivi specifici per ciascun intervento
1	Fornire al cittadino informazione ed assistenza su problemi specifici o su

	<p>tematiche generali attinenti la tutela dei consumatori e degli utenti. Garantire un adeguato livello di assistenza fornendo gratuitamente le informazioni di primo impatto rese da un esperto legale o da un conciliatore presente presso la sede dello sportello accreditato.</p> <p>Promuovere campagne d'informazione e sensibilizzazione dei consumatori sui temi oggetto del Programma. Far conoscere e favorire l'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento.</p> <p>Particolare attenzione avrà l'approfondimento della recente riforma degli strumenti di tutela collettiva, attraverso l'introduzione nel codice di procedura civile degli artt. 840-bis – 840-quinquiesdecies (azione di classe) e dell'art. 840-sexiesdecies (azione inibitoria). Entrambi gli strumenti, in vigore dal 19 aprile 2020, offrono opportunità di tutela in caso d'illeciti di massa, con prospettive di rimborsi e risarcimenti in caso di danni collettivi anche di non rilevante entità.</p>
2	<p>Rendere sempre più consapevoli i consumatori sulla necessità di contrastare lo spreco alimentare e sull'opportunità di orientare i consumi alimentari verso la sostenibilità, focalizzando l'attenzione sul nesso fra spreco alimentare (e più in genere fra scelte e abitudini alimentari) e climate change.</p>

2.3. Risultati attesi in termini quantitativi e qualitativi

Relativamente all'Intervento n. 1:

- Rafforzare la rete informativa verso i consumatori relativamente alle problematiche trattate nel progetto;
- consolidare il numero di pratiche trattate.

Relativamente all'Intervento n. 2:

- suscitare un processo di riflessione sulle tematiche del consumo consapevole (con l'obiettivo di ridurre lo spreco alimentare a livello domestico), dell'economia circolare (applicata al cibo), del climate change (affrontando la tematica dell'impatto dello spreco e delle abitudini alimentari sul cambiamento climatico);
- incentivare lo scambio di buone pratiche e la condivisione di strumenti (UBO app) utili a ridurre lo spreco auspicando, inoltre, la diffusione del progetto "Una Buona Occasione" a livello nazionale.

Numero Intervento	Descrizione risultati attesi per ciascun intervento	Indicatori obbligatori di cui all'allegato A	Valore atteso a conclusione del programma
1	<ul style="list-style-type: none"> Numero di contatti agli Sportelli sia fisici che virtuali; Numero di pratiche di assistenza agli Sportelli sia fisici che virtuali ; Seminari, convegni ed eventi formativi. 	n. contatti n. consulenze n. partecipanti	80.000 5.000 500
2	<p>Accrescimento della conoscenza e della consapevolezza dei consumatori rispetto allo spreco alimentare e alle sue conseguenze ambientali, sociali, economiche, e adozione di comportamenti più virtuosi da parte di larghe fasce di popolazione mettendo a loro disposizione strumenti che li agevolino (UBO-App), così da contribuire al raggiungimento del goal 12.3 dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.</p>	Sito web n. visualizzazioni/ contatti App n. download Social network n. post/visualizzazioni /copertura Eventi di sensibilizzazione n. eventi n. soggetti coinvolti	1.000 20.000 pubblicazione di almeno 6.000 post annui /200.000 visualizzazioni-persone raggiunte 2 1.500

2.4. Modalità di individuazione dei soggetti attuatori

Per Intervento 1: Regione Piemonte e le Associazioni dei consumatori iscritte nell'Elenco regionale previsto dalla L.R. 24/2009 alla data del Decreto Ministeriale in oggetto (17 giugno 2019).

Per l'Intervento n. 2: acquisizione di servizi attraverso attività contrattuale.

2.5. Menzionare gli eventuali rischi che potrebbero compromettere l'attuazione del programma e il conseguimento degli obiettivi

2.6. Se nel programma è prevista la continuità di attività cui all'art. 4, comma 1, lett. d) del D. D. 17 giugno 2019, indicare una breve descrizione degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

3. Piano finanziario del programma

3.1. Prospetto delle spese a valere sul solo finanziamento (con esclusione del cofinanziamento)

	Descrizione della spesa	Spesa preventivata
C1.	a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento.	
	Totale C1	23.000,00
C2.	b)spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet e/o app o per l'adeguamento di quelli già esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative relative alle sole tematiche oggetto dell'intervento con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;	Intervento 1 150.000,00
		Intervento n. 2 54.000,00
	Totale C2	
C3.	C) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato per la realizzazione del progetto	
	Totale C3	350.000,00
C4.	d) rimborsi spese per i volontari ai sensi all'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale C4	

C5.	e) oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui €per rappresentate della Regione ed €per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12, L'importo del compenso per ciascun componente non può essere inferiore a € 1.000,00 e non superiore a € 2.500,00, fatta comunque salva la diversa disciplina per il componente regionale che potrebbe prevedere la gratuità dell'incarico.	
	Totale C5	2.478,00
C6.	f) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera c) e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	
	Totale C6	139.000,00
TOTALE C		718.478,00

3.2 Eventuale cofinanziamento

Denominazione Soggetto cofinanziatore	Importo
Totale	

3.3 Distribuzione dell'ammontare delle spese per intervento

Numero Intervento (aggiungere riga per ogni intervento)	Importo spese preventivate a valere sul contributo	Importo spese preventivate a valere sull'eventuale cofinanziamento
1	662.000,00	0
2	54.000,00	0
Totale	716.000,00	

4. Sistema di monitoraggio e indicatori di risultato

4.1. Descrivere le modalità previste per effettuare il monitoraggio sullo stato di avanzamento del programma e la frequenza

Intervento n. 1 - “Sportelli del consumatore”

- per Sportelli fisici e virtuali: numero contatti
- per assistenza di secondo livello: numero consulenze
- per seminari ed eventi formativi: numero partecipanti

Intervento n. 2 - “Una Buona Occasione... verso la sostenibilità”

1. Sito www.unabuonaoccasione.it: n. visualizzazioni/contatti
2. UBO-App: n. download
3. Social network: n. post/visualizzazioni e persone raggiunte in relazione ai post pubblicati
4. Eventi: n. / n. soggetti coinvolti

Numero monitoraggio	Tempistica (indicare i mesi successivi all’avvio del programma o la cadenza temporale)
1	I semestre gennaio-giugno 2020
2	II semestre luglio-dicembre 2020
3	III semestre gennaio-giugno 2021

4.2. Descrivere eventuali ulteriori indicatori (oltre quelli indicato nell’allegato A) che saranno utilizzati per misurare i risultati del programma, le modalità e la frequenza di raccolta e trattamento delle informazioni utili.

Descrizione indicatore	Modalità di raccolta e trattamento	Unità di misura	Frequenza



**Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale**

4.3. Descrivere le modalità di divulgazione delle iniziative e dei risultati (es. siti internet, eventi ecc.)

Intervento n. 1: Sito web, social media, seminari ed eventi formativi.

Intervento n. 2: Sito web, social media, campagne di sensibilizzazione nelle scuole e eventi pubblici rivolti alla cittadinanza.

5. Scheda intervento - Compilare una scheda per ogni intervento previsto nel Programma-

5.1. Numero intervento:

Intervento numero 1

5.2. Titolo

“Sportelli del consumatore”

5.3. Durata

Numero mesi complessivi:

12 mesi

Data di avvio stimata:

2020 (gennaio)

Data di conclusione stimata:

2020 (dicembre)

Cronoprogramma:

Dicembre 2019 - Gennaio 2020: Accreditamento Sportelli del consumatore periodo febbraio 2020-gennaio 2021;

Gennaio 2020: Inizio attività Sportelli;

Febbraio 2020: liquidazione prima quota (45% del contributo concesso);

Luglio 2020: presentazione report di attività e rendicontazione spese sostenute dalle Associazioni ai fini dell'erogazione della seconda quota (45%). Le spese rendicontate devono essere per ciascuna Associazione pari almeno all'importo della prima quota;

Dicembre 2020: conclusione dell'attività degli sportelli;



**Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale**

Febbraio 2021: termine presentazione report attività e rendiconti a saldo (10% del contributo concesso) delle spese sostenute.

5.4. Ambito territoriale interessato

Piemonte

5.5. Tipologia intervento:

Nuovo intervento



Continuazione di intervento per iniziative di cui all'art. 4, comma 1, lett. d) del D. D. 17 giugno 2019

Nell'ipotesi di continuazione di intervento di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) del D.D. 17 giugno 2019 specificare se sono state sostenute delle spese a decorrere dal 1° gennaio 2019 contrassegnando SI o NO

5.6. Descrizione dettagliata dell'iniziativa (avuto riguardo alle tematiche ed alle modalità di realizzazione indicate al precedente punto 2 riportandone gli estremi di identificazione):

Ambito:

(contrassegnare una o più delle seguenti voci interessate):

1. educazione al consumo sostenibile, economia circolare, mobilità sostenibile,
2. transazioni on-line ed economia digitale,
3. alimentazione,
4. servizi pubblici,
5. telecomunicazioni,
6. trasporti,
7. commercio,
8. assicurazioni e credito;
9. realizzazione di interventi inseriti nella programmazione regionale, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori, ai sensi del articolo 4 e rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 5 del D.D.17 giugno 2019.
Specificare: _____



**Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale**

Attività

- a. sviluppo, la gestione, l'utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;
- b. pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi, con preferenza per contenuti digitali;
- c. attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;
- d. apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center;
- e. consulenza individuale o collettiva, anche *on-line*, a favore dei consumatori e degli utenti.

--

5.7. Soggetto attuatore*

Via e N° civico Piazza Castello, 165	REGIONE PIEMONTE	CAP 10122	CITTÀ TORINO	
Telefono 0114321489	E-MAIL GABINETTOPRESIDENZAGIUNTA@REGIONE.PIEMONTE.IT GABINETTOPRESIDENZA-GIUNTA@CERT.REGIONE.PIEMONTE.IT			

Via e N° civico Via Madama Cristina 50	Adiconsum Piemonte	CAP 10125	CITTÀ TORINO	
Telefono 0115613666	E-MAIL ADICONSUM.PIEMONTE@LIBERO.IT ADICONSUM.PEIMONTE@PEC.IT			

Via e N° civico Via Parma, 10	Adoc Piemonte	CAP 10152	CITTÀ TORINO	
Telefono 0114364331	E-MAIL TORINO@ADOCPIEMONTE.IT ADOC.TORINO@PEC.IT			



**Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale**

Via e N° civico Via San Francesco d'Assisi, 17	Associazione Consumatori Piemonte (ACP)	CAP 10122	CITTÀ TORINO	
Telefono 0114367413 0114366566		E-MAIL SPORTELLO@CONSUMATORIPIEMONTE.IT CONSUMATORIPIEMONTE@PEC.IT		

Via e N° civico Via Matteo Pescatore, 15	Associazione Tutelattiva	CAP 10124	CITTÀ TORINO	
Telefono 0114346964		E-MAIL SEGRETERIA@TUTELATTIVA.IT TUTELATTIVA@LEGALMAIL.IT		

Via e N° civico Via Palmieri, 63	Codacons Piemonte	CAP 10138	CITTÀ TORINO	
Telefono 0115069219		E-MAIL CODACONS.PIEMONTE@GMAIL.COM CODACONS.PIEMONTE@PEC.IT		

Via e N° civico Via Carlo Pedrotti, 25	Federconsumatori Piemonte	CAP 10152	CITTÀ TORINO	
Telefono 011285981		E-MAIL PRESIDENZA@FEDERCONSUMATORI-TORINO.IT FEDERCONSUMATORIPIEMONTE@PCERT.POSTECERT.IT		

Via e N° civico Via San Secondo, 3	Movimento Consumatori Piemonte APS	CAP 10128	CITTÀ TORINO	
Telefono 0115069546		E-MAIL TORINO@MOVIMENTOCONSUMATORI.IT MOVIMENTO.CONSUMATORI.TORINO@PEC.IT		

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

**5.8. Atri soggetti Pubblici coinvolti nella realizzazione dell'intervento, specificando gli
ambiti di collaborazione**

(Inserire testo)

5.9. Piano finanziario dell'intervento: prospetto delle spese a valere sul solo finanziamento (con esclusione del cofinanziamento)

	Descrizione della spesa	Spesa preventivata
C1.	a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento.	
	Totale C1	23.000,00
C2.	b)spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet e/o app o per l'adeguamento di quelli già esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative relative alle sole tematiche oggetto dell'intervento con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;	
	Totale C2	150.000,00
C3.	C) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell'intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato per la realizzazione del progetto	
	Totale C3	350.000,00
C4.	d) rimborsi spese per i volontari ai sensi all'art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale C4	
C5.	e) oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui €per rappresentate della Regione ed €per rappresentante ministeriale ai sensi dell'art. 12, L'importo del compenso per ciascun componente non può essere inferiore a € 1.000,00 e non superiore a € 2.500,00, fatta comunque salva la diversa disciplina per il componente regionale che potrebbe prevedere la gratuità dell'incarico.	
	Totale C5	Vedi scheda progr.
C6.	f) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera c) e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all'intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell'eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell'eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	
	TOTALE C6	139.000,00
	TOTALE C	662.000,00



REGIONE
PIEMONTE

Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale

5.10. Eventuale cofinanziamento

Denominazione Soggetto cofinanziatore	Importo
Totale	



**REGIONE
PIEMONTE**
**Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale**

5.1 Numero intervento:

Intervento n. 2

5.2 Titolo

“Una Buona Occasione... verso la sostenibilità”

5.3 Durata

Numero mesi complessivi:

18 mesi

Data di avvio stimata:

2020 (gennaio)

Data di conclusione stimata:

2021 (giugno)

Cronoprogramma:

Intervento n. 2 - “Una Buona Occasione... verso la sostenibilità”:

1) gennaio – luglio 2020

Ideazione e realizzazione di un educational su “La lotta allo spreco e le scelte di consumo alimentare come fattori di mitigazione e di resilienza al climate change”, da utilizzare anche ai fini della creazione di apposito exhibit multimediale e interattivo che andrà integrato nella mostra itinerante “Nel nostro piatto”.

2) gennaio – luglio 2020

Realizzazione di un format educativo (idoneo ad essere utilizzato in piena autonomia dagli istituti scolastici) articolato nei tre ambiti tematici “cibo-acqua-ambiente” trattati nel progetto, che comprenda oltre che l’educational di nuova realizzazione anche gli altri materiali educativi già realizzati e pubblicati sul sito www.unabuonaoccasione.it.
Realizzazione di un tutorial che ne agevoli l’utilizzo.

3) maggio – dicembre 2020

Realizzazione di una sezione (comprensiva di video dimostrativo) su “Packaging e cibo: modalità di conservazione degli alimenti a livello domestico che non contemplino l’uso della plastica” da inserire nell’app antispreco “UBO”.

4) aprile – luglio 2020



**Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale**

Individuazione di un docu-film da utilizzare nel format educativo e negli eventi di sensibilizzazione (da realizzare eventualmente anche nelle città ospitanti la mostra itinerante “Nel nostro piatto”):

- acquisizione diritti
- sottotitolazione

5) gennaio 2020 – giugno 2021

Manutenzione e adeguamento degli strumenti informatici

- hosting sito web www.unabuonaoccasione.it
- aggiornamento piattaforma Joomla
- aggiornamenti tecnici UBO-App (IoS – Android)
- inserimento nuova sezione in UBO-App (vedasi punto 3)

6) ottobre 2020 – giugno 2021

Avvio campagna informativa da parte degli istituti scolastici aderenti all’iniziativa.

7) gennaio 2020 – giugno 2021

Realizzazione eventi che illustrino in particolare il nesso fra lo spreco di cibo e il climate change, con la partecipazione dei principali attori ed esperti coinvolti nel progetto (per il supporto all’attività di sensibilizzazione e all’estensione della rete degli stakeholder anche attraverso lo scambio e la divulgazione di buone pratiche).

5.4. Ambito territoriale interessato

Piemonte e Valle d’Aosta

5.5. Tipologia intervento:

Nuovo intervento



Continuazione di intervento per iniziative di cui all’art. 4, comma 1, lett. d) del D. D. 17 giugno 2019

Nell’ipotesi di continuazione di intervento di cui all’art. 4, comma 1, lettera d) del D.D. 17 giugno 2019 specificare se sono state sostenute delle spese a decorrere dal 1° gennaio 2019 contrassegnando SI o NO

5.6. Descrizione dettagliata dell’iniziativa (avuto riguardo alle tematiche ed alle modalità di realizzazione indicate al precedente punto 2 riportandone gli estremi di identificazione):



**Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale**

Ambito:

(contrassegnare una o più delle seguenti voci interessate):

- 10. educazione al consumo sostenibile, economia circolare, mobilità sostenibile,
- 11. transazioni on-line ed economia digitale,
- 12. alimentazione,
- 13. servizi pubblici,
- 14. telecomunicazioni,
- 15. trasporti,
- 16. commercio,
- 17. assicurazioni e credito;
- 18. realizzazione di interventi inseriti nella programmazione regionale, purché esclusivamente e direttamente destinati ai consumatori, ai sensi del articolo 4 e rispondenti ai requisiti di cui all'articolo 5 del D.D.17 giugno 2019.
Specificare: _____

Attività

- f. sviluppo, la gestione, l'utilizzo di servizi informativi e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori;
- g. pubblicazione e distribuzione di materiali divulgativi, con preferenza per contenuti digitali;
- h. attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;
- i. apertura e gestione di appositi sportelli informativi, di assistenza e call center;
- j. consulenza individuale o collettiva, anche *on-line*, a favore dei consumatori e degli utenti.

Oltre a quello già evidenziato al precedente punto 2.1:

Comunicazione giornaliera sui social media del progetto per informare i consumatori e dare loro spunti e suggerimenti per ridurre lo spreco alimentare a livello domestico e per aiutarli ad adottare comportamenti più virtuosi, seguendo anche l'esempio di ciò che avviene in altre parti del mondo.

Condivisione di best-practice, aggiornamento dei contenuti del sito e sua implementazione.

5.7. Soggetto attuatore*

	REGIONE PIEMONTE	CAP		CITTÀ	
Telefono					

*la presente tabella va redatta con riferimento a ciascun soggetto attuatore dell'intervento.

5.8. Altri soggetti Pubblici coinvolti nella realizzazione dell'intervento, specificando gli ambiti di collaborazione

- **Regione Autonoma Valle d'Aosta** - Traduzione in lingua francese delle nuove sezioni necessarie all'implementazione e all'aggiornamento del sito e dell'app.
- **CTCU (Centro Tutela Consumatori Utenti) della Provincia autonoma di Bolzano** - Realizzazione della versione in lingua tedesca sia del sito che dell'app anche con implementazione di contenuti.
- **Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo** - Realizzazione di un Hub di economia circolare applicata al cibo in cui si inserirà anche "Una Buona Occasione".
- **Istituti scolastici** coinvolti nell'attività di sensibilizzazione sulle tematiche anti-spreco.

5.9. Piano finanziario dell'intervento: prospetto delle spese a valere sul solo finanziamento (con esclusione del cofinanziamento)

	Descrizione della spesa	Spesa preventivata
C1.	a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica (sono esclusi in ogni caso i telefoni cellulari o prodotti portatili equivalenti), da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento.	
	Totale C1	
C2.	b)spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per la realizzazione di nuovi siti internet e/o app o per l'adeguamento di quelli già esistenti; 2) iniziative di comunicazione nonché attività divulgative relative alle sole tematiche oggetto dell'intervento con esclusione delle spese per pubblicità e delle spese per attività conviviali di qualsiasi genere e natura; 3) consulenze professionali, fornite, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto delle iniziative, prestate da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo, di norma di livello universitario, e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curriculum che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a professionisti ricoprenti cariche sociali presso il soggetto attuatore o non altrimenti collegati ad esso e purché non riferite a dipendenti del soggetto attuatore; inoltre, per l'ammissibilità della spesa dovrà essere allegata specifica relazione dell'attività oggetto dell'incarico effettivamente svolto;	Intervento n. 2 54.000,00
	Intervento n. 2 - Implementazione sito web e app	5.000,00
	Intervento n. 2 - Realizzazione prodotti multimediali interattivi (educational, exhibit, format educativo, tutorial) sul nesso spreco alimentare – climate change	35.500,00

	Intervento n. 2 - Realizzazione sezione informativa e video dimostrativo su “packaging e cibo” da inserire in UBO-App	6.000,00
	Intervento n. 2 - Acquisizione diritti e sottotitolazione docu-film (per format educativo e campagne di sensibilizzazione)	3.500,00
	Intervento n. 2 – Realizzazione eventi di sensibilizzazione e divulgazione delle tematiche trattate nel progetto	4.000,00
	Totale C2	54.000,00
C3.	C) spese di retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) delle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione dell’intervento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; il personale, già in servizio o di nuova assunzione, deve comunque essere impiegato per la realizzazione del progetto	
	Totale C3	
C4.	d) rimborsi spese per i volontari ai sensi all’art. 17 del d. lgs. 3 luglio 2017 n. 117 per i soggetti attuatori rientranti nella categoria di cui al c.d. Codice del terzo settore;	
	Totale C4	
C5.	e) oneri relativi al compenso per i membri della Commissione di verifica di cui €per rappresentate della Regione ed €per rappresentante ministeriale ai sensi dell’art. 12, L’importo del compenso per ciascun componente non può essere inferiore a € 1.000,00 e non superiore a € 2.500,00, fatta comunque salva la diversa disciplina per il componente regionale che potrebbe prevedere la gratuità dell’incarico.	
	Totale C5	
C6.	f) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, canoni per connessioni internet, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla lettera c) e dei membri della commissione di verifica compresi gli oneri a carico della Regione in qualità di soggetto che ha effettuato la nomina per la verifica, copertura assicurativa per i volontari e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione, per scaglioni riferiti all’intero progetto, in misura pari al 30% della quota di contributo inferiore a € 200.000,00, al 20% dell’eventuale quota di contributo da € 200.000,00 a € 300.000,00 ed al 15% dell’eventuale quota di contributo superiore a € 300.000,00.	
	TOTALE C	54.000,00

5.10 Eventuale cofinanziamento

Denominazione Soggetto cofinanziatore	Importo
Totale	

Luogo e data	
---------------------	--

**Firmato digitalmente dal responsabile
del programma**

(ai sensi del d.lgs 82/2005 e successive modifiche)